

In manette un trentaseienne di Castrovillari

Incendia un'automobile Incastrato dalle telecamere

L'episodio a Trebisacce dopo un diverbio

Rocco Gentile

TREBISACCE

Incendia un'auto ma viene ripreso dalle telecamere. Nei guai un 36enne di Castrovillari. I Carabinieri della Compagnia di Corigliano Calabro sotto la guida del comandante Cesare Calascibetta, hanno eseguito nei suoi confronti, la misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalle parti offese, con obbligo di mantenere dalle stesse una distanza non inferiore ai 300 metri e divieto di comunicazione con ogni mezzo, emessa dal Gip presso il Tribunale della Città del Pollino, su richiesta della locale Procura, per il reato di danneggiamento seguito da incendio aggravato. Tutto aveva inizio la notte del 6 settembre scorso quando nel cuore della ridente cittadina jonica e precisamente in via Bolzano, nei paraggi di Largo Crati, andava a fuoco una Fiat 500. Il repentino intervento dei carabinieri della locale Stazione guidata dal comandante Natale Labianca, unitamente ai vigili del fuoco, permetteva di spegnere le fiamme ed evitare che le stesse si propagassero alle vetture parcheggiate vicino, nonché di appurare la dolosità dell'evento, poiché nei pressi dell'utilitaria veniva rinvenuta e sottoposta a seque-



In azione i carabinieri di Corigliano Ritrovata anche una bottiglia sospetta

stante, dove era avvenuto l'incendio. La visione delle immagini permetteva di appurare che le fiamme al veicolo erano state appiccate da un uomo, che veniva ripreso in maniera nitida, così come veniva immortalata anche l'autovettura utilizzata dall'indagato per giungere sul luogo, e per fuggire dopo

il movente dell'incendio era da ricercarsi in futili motivi e litigi avuti dallo stesso con il ragazzo della proprietaria dell'utilitaria data alle fiamme.

Sulla base dei fatti descritti e del grave impianto accusatorio, l'autorità giudiziaria riteneva sussistenti le esigenze cautelari per le specifiche mo-

brevi

SAN MARCO ARGENTANO

Gli auguri del vescovo ai nuovi sindaci

● Il presule della Diocesi di San Marco - Scalea, monsignor Leonardo Bonanno, ha espresso nei giorni scorsi i migliori auguri di buon lavoro ai primi cittadini eletti di recente nel comprensorio Esaro - Tirreno ed ai consiglieri comunali che faranno parte dei rispettivi civici consessi, «per un proficuo lavoro che faccia principalmente il bene delle rispettive comunità, assicurando la collaborazione Istituzionale della Diocesi». Nel territorio diocesano, gli auspici augurali del Pastore sono andati per l'entroterra a Giuseppe Rizzo, rieletto sindaco di Cerzeto; a Salvatore De Maio tornato dopo diversi anni ad occupare il ruolo di primo cittadino a Roggiano Gravina e già peraltro incontrato dal vescovo nei giorni scorsi in Episcopio, ed a Mario Nocito, neo sindaco di Sant'Agata d'Esaro. Per la parte tirrenica, invece, identici voti augurali sono stati espressi per Ermanno Cennamo, sindaco di Cetraro; Saverio Bellusci, collega di Grisolia; Alberto Bottone ad Orsomarso; Fiorenzo Conte rieletto sindaco a Papisidero; Giacomo Perrotta neo primo cittadino di Scalea ed Antonio Iorio, sindaco di Tortora. (ale.

Disappunto ad Amendola

Tutta la squadra posta in qu...

Il provvedimento dopo l'accertata positività di un atleta del Fuscaldo

Rocco Gentile

AMENDOLARA

Pastrocchio Fuscaldo. Confermata la positività di un calciatore tirrenico, durante la sfida di sabato scorso al Comunale amendolarese di contrada Russo, valida per la prima giornata del Campionato di prima categoria Girone A. Amendolara si sente tradita. E annuncia clamorosi, ma giusti provvedimenti. Ad iniziare dalla richiesta alla Lega, di fermare il campionato dilettantistico. E non è escluso che la faccenda possa finire sul tavolo della giustizia sportiva e ordinaria. Intanto il sindaco della ridente cittadina jonica, Antonello Ciminelli, subito informato della notizia, ha fatto recapitare in queste ore le ordinanze di quarantena a tutti i calciatori dell'A.C. Amendolara, compreso lo staff tecnico, che sabato pomeriggio hanno affrontato, in casa, la compagine del Fuscaldo.

«Le ordinanze si rendono necessarie in quanto un calciatore del Fuscaldo, sceso in campo, è risultato positivo al Covid-19» ha scritto Ciminelli. «Appena avvisato dall'Asp di Cosenza - ha aggiunto - ho attivato immediatamente il protocollo per quanto di mia competenza. I calciatori e lo staff dell'A.C. Amendolara sono già in iso-